

2 giugno 2022 11:34

La pandemia sta ostacolando i progressi verso l'accesso universale all'energia entro il 2030

di [Redazione](#)



La pandemia di Covid-19 ha rallentato i progressi verso l'accesso universale all'elettricità e ai combustibili e alle tecnologie per cucinare puliti, e le ricadute della guerra in Ucraina potrebbero portare a ulteriori battute d'arresto, afferma un rapporto sostenuto dalle Nazioni Unite, pubblicato mercoledì.

Attualmente, 733 milioni di persone nel mondo non hanno ancora accesso all'elettricità e 2,4 miliardi di persone cucinano ancora utilizzando combustibili dannosi per la loro salute e l'ambiente.

Al ritmo attuale di progresso, 670 milioni di persone rimarranno senza elettricità entro il 2030, 10 milioni in più del previsto dello scorso anno.

I risultati sono tratti dall'edizione 2022 di "Tracking SDG 7: The Energy Progress Report", che monitora gli sforzi globali per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG7) di garantire un approvvigionamento energetico moderno e conveniente per tutti entro il 2030.

Aumentare i finanziamenti

Lo studio è stato condotto da entità e partner delle Nazioni Unite, note come agenzie di custodia dell'SDG7, che stimolano i governi e i responsabili politici a intensificare l'azione.

"I finanziamenti pubblici internazionali per le energie rinnovabili devono accelerare, soprattutto nei paesi più poveri e vulnerabili. Non siamo riusciti a sostenere chi ne ha più bisogno", ha affermato Francesco La Camera, Direttore Generale dell'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA), uno dei partner.

"Con solo otto anni rimasti per ottenere l'accesso universale all'energia sostenibile e a prezzi accessibili, abbiamo bisogno di azioni radicali per accelerare l'aumento dei flussi finanziari pubblici internazionali e distribuirli in modo più equo, in modo che 733 milioni di persone attualmente lasciate indietro possano trarre vantaggio dall'accesso all'energia pulita", ha aggiunto.

Paesi vulnerabili colpiti

Gli impatti del Covid-19, come i blocchi, le interruzioni della catena di approvvigionamento e la diversione delle risorse fiscali per mantenere accessibili i prezzi di cibo e carburante, hanno influito sui progressi verso il raggiungimento dell'SDG 7.

I paesi più vulnerabili del mondo sono stati particolarmente colpiti. Quasi 90 milioni di persone in Asia e Africa che in precedenza avevano accesso all'elettricità non possono più permettersi di pagare il proprio fabbisogno

energetico di base.

L'invasione russa dell'Ucraina ha peggiorato le cose, poiché ha portato all'incertezza sui mercati globali del petrolio e del gas, nonché a un aumento dei prezzi dell'energia.

Il rapporto afferma che **l'Africa rimane la meno elettrificata al mondo**, con 568 milioni di persone senza accesso. La quota dell'Africa subsahariana della popolazione mondiale senza elettricità è salita dal 71% nel 2018 al 77% nel 2020, mentre la maggior parte delle altre regioni ha registrato un calo.

Progressi e battute d'arresto

Inoltre, sebbene 70 milioni di persone in tutto il mondo abbiano avuto accesso a combustibili e tecnologie pulite per cucinare, questi progressi non sono stati sufficienti per tenere il passo con la crescita della popolazione, in particolare nell'Africa subsahariana.

Il rapporto ha rilevato che, nonostante le continue interruzioni dell'attività economica e delle catene di approvvigionamento, le energie rinnovabili sono state l'unica fonte di energia a crescere durante la pandemia.

Eppure molti dei paesi più bisognosi di elettricità sono rimasti indietro, una situazione aggravata dal calo dei flussi finanziari internazionali per il secondo anno consecutivo.

L'SDG7 include anche obiettivi per l'efficienza energetica. Dal 2010 al 2019, i miglioramenti annuali globali dell'intensità energetica sono stati in media di circa l'1,9%, ben al di sotto dei livelli necessari sia per raggiungere gli obiettivi che per recuperare il terreno perduto.

Chiamata all'impegno

I custodi dell'SDG7 sono IRENA e l'Agenzia internazionale dell'energia (IEA), la Divisione statistica delle Nazioni Unite (UNSD), la Banca mondiale e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Hanno ricordato che il Dialogo sull'energia ad alto livello delle Nazioni Unite, tenutosi lo scorso settembre, ha riunito governi e parti interessate per accelerare l'azione per raggiungere un futuro energetico sostenibile che non lasci da parte nessuno.

I partner hanno esortato la comunità internazionale e i responsabili politici a preservare i guadagni verso l'SDG 7 e continuare a impegnarsi in un'azione continua verso un'energia accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti. Devono anche continuare a concentrarsi sui paesi più bisognosi di aiuto.

Per le persone e per il pianeta

La dott.ssa Maria Neira dell'OMS ha evidenziato perché l'accesso a una cucina pulita è essenziale: milioni di persone vengono uccise da malattie cardiache, ictus, cancro e polmonite perché fanno ancora affidamento su combustibili da cucina sporchi e tecnologie che sono principali fonti di inquinamento atmosferico.

"Le donne e i bambini sono particolarmente a rischio: trascorrono la maggior parte del tempo dentro e fuori casa e quindi sopportano il carico più pesante per la loro salute e benessere", ha affermato la dott.ssa Neira, direttore del Dipartimento per l'ambiente, i cambiamenti climatici e la salute dell'OMS.

"La transizione verso un'energia pulita e sostenibile non solo aiuterà a migliorare la salute delle persone, ma proteggerà anche il nostro pianeta e mitigherà gli impatti dei cambiamenti climatici", ha aggiunto.

(Onu Info del 01/06/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)